

Oggi la presentazione del volume curato da Cesare Bermiani

Ernesto Ragazzoni poeta scapigliato una nuova antologia nella sua Orta

L'EVENTO/2

I testi del poeta scapigliato di Orta oggi, domenica, tornano alla ribalta: l'antologia su Ernesto Ragazzoni è curata da Cesare Bermiani. L'appuntamento è alle 16 nel municipio con intervento e letture di Laura Pariani. Il volume edito da Interlinea ha un testo di Sebastiano Vassalli e raccoglie i migliori dello scrittore e giornalista nato sul lago d'Orta. «Elegia del verme solitario e altre poesie scapigliate» è il titolo della nuova antologia che illumina sulla vita e sulla carriera del poeta cusiano. Nato ad Orta nel 1870 e morto a Torino nel 1920, dopo una carriera come giornalista e inviato per La Stampa nella Parigi della Belle Époque,

Ernesto Ragazzoni si è sempre distinto per lo spiccato anticonformismo.

Conquistò Vittorio Gassman

La sua «Elegia del verme solitario» fu un cavallo di battaglia di Vittorio Gassman. Questa silloge pubblicata da Interlinea raccoglie testimonianze rare, mettendo in evidenza come Ragazzoni sia stato un anarchico anticolonialista e antimilitarista con la passione per Edgar Allan Poe. «Ragazzoni non fu un uomo celebre qualunque. Straordinario dissipatore di se stesso e del suo talento, fu il poeta dei buchi nella sabbia e delle pagine «invisibilissime», cioè non scritte» disse di lui Sebastiano Vassalli. Bermiani lo definisce un «anarcosocialista occultista»

e ne ricorda gli scontri con le amministrazioni locali: «Nel 1912 si arrabbiò con la giunta socialista di allora e a più riprese ironizzò sulla costruzione di un baraccone di lamiera, in piazza in prossimità del lago, quale gabinetto pubblico, subito battezzato dagli ortesi «Merdocheo». Ragazzoni propose di apporre una lapide al vespasiano, con questi versi: «Sta qui dentro / travasata / concentrata / distillata / la materia cerebrale / del consiglio comunale / che / a un'analisi perfetta / risultò / di merda schietta». Che Ragazzoni non fosse incline alle convenzioni lo prova anche l'adesione, dal 1880, al movimento per la protezione della natura che si batteva contro l'espansione industriale. M. G. —



Cesare Bermiani e la copertina della raccolta edita da Interlinea